

Il treno-museo di Villarosa

di Ennio Demori

La località, da conoscere e fotografare, scelta dal gruppo UIF di Palermo è stata, questa volta, Villarosa in provincia di Enna. Posta a m. 520 circa s.l.m., fu fondata nel 1762 da Placido Notarbartolo che aveva ereditato il titolo di duca di Villarosa dal padre Francesco. L'impianto urbanistico, ortogonale, è stato disegnato dalla pittrice Rosa Ciotti ed è disposto a croce avendo, al centro, la ottagonale Piazza Villena sulla quale si intersecano il corso Garibaldi ed il Viale Regina Margherita in cui si trovano gli edifici più rappresentativi, fra i quali la Chiesa Madre (sopraelevata su di una scalinata), il Palazzo Ducale, la Torre Civica dell'orologio con il palazzo Deodato. C'è da dire che, dalla metà del XIX Secolo alla metà del 1900 (anni '50) la località è stata un centro minerario per l'estrazione dello zolfo. Ad accogliere il gruppo, al suo arrivo, è stato Primo David, una guida d'eccezione in quanto mirabile protagonista di una bella storia che lo ha portato, con la sua costanza ed intraprendenza, ad "istituire" un particolarissimo e, adesso, molto importante, museo: **"Il Treno Museo di Villarosa"**.

Il Treno-museo è formato da otto vagoni ferroviari posti su un binario morto della Stazione di Villarosa in cui il visitatore non può che restare a bocca aperta per la sapiente e particolareggiata ricostruzione degli ambienti di lavoro dei minatori che lavoravano nelle miniere di zolfo, con le attrezzature utilizzate (*suggestivo il vagoncino di zolfo e l'entrata delle stesso in galleria*), e per le rarissime



fotografie del tempo; il tutto molto ben disposto ed illuminato in maniera da dare al visitatore medesimo "quasi" la sensazione di far parte di quel periodo; molto interessante l'ultimo vagone nel quale sono collocati un magnifico telegrafo e delle fotografie, molto belle, che ritraggono una serie di locomotive a vapore e motrici Diesel, delle quali, una, autentica, è presente e visitabile su un altro binario morto. Primo David, durante tutta la giornata ha accompagnato il gruppo, sia fra le strade di Villarosa illustrando, con competenza, i vari aspetti urbanistici e culturali del luogo (*la Chiesa Madre e la Chiesa dell'Immacolata Concezione ed i Palazzi importanti*), sia fra quelle di Villapriolo (*frazione di Villarosa*) in cui si sono potute ammirare le

Case-Museo (*dell'emigrante, dello zolfatario, del contadino*) oltre la casa del grano con un raro esemplare di Trebbia del 1937. Naturalmente, di pomeriggio (*dopo il pranzo ed una breve visita ad Enna*) la nostra guida ci ha portato alla Stazione di Villarosa, posta sotto la montagna di S.Giuliano per farci conoscere direttamente "il suo" Museo del Treno al quale ha dedicato tanta parte della sua vita per trasformare una Stazione periferica (che, per incarico delle Ferrovie di Stato, doveva far chiudere) in un'attrazione turistica di grande valore, al punto che migliaia di visitatori ogni anno arrivano nella località per poter visitare questo Museo (*raro nel suo genere*) che riesce a far vivere un'intera epoca.

